



18^a Assemblea dei Delegati delle Sezioni CAI Piemontesi

Novara, 2 aprile 2023

Il giorno 2 aprile 2023 si è riunita in presenza l'Assemblea dei Delegati Piemontesi del Club Alpino Italiano per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Ore 8:15-10:00 inizio verifica poteri

Ore 9:00 inizio lavori

Ore 11:15 votazioni

- 1) Nomina del Presidente e degli Scrutatori
- 2) Saluto delle Autorità
- 3) Approvazione Verbale 17^a Assemblea dei Delegati CAI delle Sezioni piemontesi – Bardonecchia 2022
- 4) Relazione del Presidente CAI Piemonte Bruno Migliorati
- 5) Interventi Presidente Generale Antonio Montani, del vice Presidente Giacomo Benedetti e del candidato alla vice-presidenza Ennio De Simoi
- 6) Interventi Consiglieri Centrali di Area Bruno Roberti ed Eugenio Zamperone
- 7) Presentazione dei candidati, apertura delle urne e votazioni
- 8) Relazione Direttore Generale ARPA Piemonte Ing. Secondo Barbero: “Impatti ambientali sui cambiamenti climatici in quota”
- 9) Relazione Presidente SOROA – Struttura operativa Rifugi e Opere Alpine Arch. Riccardo Giacomelli: “Rifugi resilienti, una prospettiva su potenziali impatti del cambiamento climatico”
- 10) Esame del Bilancio consuntivo 2022 CAI Piemonte, Relazione del Collegio dei Revisori dei conti e relativa approvazione
- 11) Esame e approvazione del Bilancio preventivo 2023 CAI Piemonte
- 12) Mozione LPV – Revisore unico, Relatore vice Presidente CAI Piemonte Cesare Mombello
12.30 pausa pranzo
13.30 ripresa lavori
- 13) Proposta contributo 2023 a favore del CAI Piemonte a carico delle sezioni piemontesi
- 14) Presentazione progetti:
 - Giovani in vetta 2.0: un nuovo progetto
 - Sentieri Luce, Acqua, Abissi nelle Valli Corsaglia e Maudagna
 - Sentiero orientamento Val Borbera
- 15) Mozione CVL – Relatore Presidente Intersezionale CVL Alessandro Ferrero Varsino
- 16) Interventi dei delegati
- 17) Proclamazione degli eletti
- 18) Data e sede della 19^a ARD CAI Piemonte 2024
- 19) Varie ed eventuali

I delegati presenti sono 82 con 48 deleghe per un totale di 130 per cui il numero legale dell'Assemblea è raggiunto.

Punto 1) Nomina del Presidente e degli scrutatori

Alle ore 9.15 il Presidente Regionale Bruno MIGLIORATI apre la XVIII Assemblea dei Delegati Piemontesi del Club Alpino Italiano proponendo come Presidente dell'Assemblea il Presidente della Sezione ospitante, Mauro Martinengo, che viene accettato per acclamazione e gli passa la parola per la nomina degli scrutatori. Vengono proposti i soci Marco Bertona, Juri Bertoni, Giovanni Malgherini e Francesco Martinengo per i conteggi in sala e per lo scrutinio delle schede. L'Assemblea approva all'unanimità.

MARTINENGO prosegue poi con un saluto e un ringraziamento ai Delegati presenti, aggiungendo che la Sezione di Novara è molto lieta di poter ospitare, in occasione delle celebrazioni dei 100 anni dalla fondazione, l'Assemblea Regionale nelle sale del Castello Visconteo-Sforzesco, grazie alla disponibilità del Comune e della Fondazione Castello. MARTINENGO ringrazia, per il contributo all'organizzazione della giornata, i soci e i collaboratori del CAI Novara e i volontari dell'Associazione *Il Girasole*, il Comune di Novara, la Fondazione Castello e l'ATL Novara, che ringrazia per la sempre squisita disponibilità dimostrata in tanti anni attraverso le più molteplici collaborazioni.

Punto 2) Saluto delle Autorità

Il primo saluto, a video, è del vice Presidente della Regione Piemonte, Fabio CAROSSO.

MARTINENGO comunica quindi l'assenza, per motivi improvvisi di salute, dell'Assessore alla Sicurezza del Comune di Novara, Raffaele Lanzo, e si fa portavoce in vece sua dei saluti dell'Amministrazione Comunale, che ringrazia poi per la grande disponibilità, collaborazione e sostegno alla Sezione CAI Novara, ricordando come la creazione di una rete di contatti fattivi e lo scambio di idee e pensieri fra enti, fondazioni, associazioni e altre realtà del territorio possa portare solo buoni frutti, migliorando i progetti e ottimizzando le risorse. Chiama poi sul palco l'avvocato Silvia Godio della Fondazione Castello.

GODIO esprime apprezzamento per il lavoro che il CAI sta facendo per consentire a tutti, anche a chi non è un esperto di montagna, di percorrere i sentieri sempre ben mantenuti e di godere della bellezza della montagna. Orgogliosissimi anche perché il CAI nasce in Piemonte, con le sue montagne ricche di storia e cultura. Porta poi i saluti della presidente Maurizia Rebola della Fondazione Castello e augura un buon lavoro ai Delegati. Invita quindi a parlare la dott.ssa Maria Rosa Fagnoni, per portare i saluti dell'ATL Terre dell'Alto Piemonte Novara Vercelli Biella.

FAGNONI ricorda l'attenzione di ATL per il CAI Novara, con molte collaborazioni, in primis per il Sentiero Novara, sottolineando come l'interesse e la cura dei sentieri rappresentino un grande e importante indotto turistico, nella prospettiva di un turismo verde e lento nel rispetto del territorio e dell'ambiente, come da sempre il CAI sostiene. Ringrazia quindi i Delegati intervenuti augurando loro un buon lavoro Assembleare.

Punto 3) Approvazione Verbale 17^a Assemblea dei Delegati CAI della Sezione piemontese – Bardonecchia 2022

Riprende la parola il presidente MARTINENGO che, passando al punto tre dell'ordine del giorno, precisa che il verbale della 17^a Assemblea dei Delegati delle Sezioni CAI Piemontesi – Bardonecchia 2022 – è stato messo sul sito del CAI Novara nella pagina dedicata all'odierna Assemblea e viene dato per letto. Propone quindi l'approvazione per alzata di mano. Non essendoci contrari né astenuti, il verbale della 17^a Assemblea dei Delegati delle Sezioni CAI Piemontesi viene approvato all'unanimità per acclamazione nel testo che viene allegato al presente verbale (All. 1).

Cede quindi la parola al Presidente regionale Bruno MIGLIORATI per presentare la propria relazione, il cui testo integrale è stato pubblicato sul sito del CAI Novara nella pagina dedicata all'odierna Assemblea e si intende qui riprodotto integralmente quale allegato al presente verbale (All. 2).

Punto 4) Relazione del Presidente CAI Piemonte Bruno Migliorati

MIGLIORATI legge la propria Relazione, terminata la quale MARTINENGO passa alla sua votazione. La Relazione viene approvata all'unanimità dai presenti, accompagnata da un applauso.

MARTINENGO cede quindi la parola al vice Presidente del CAI Giacomo BENEDETTI, al candidato alla vice-presidenza Ennio DE SIMOI e al Presidente Generale del CAI Antonio MONTANI per i loro interventi.

Punto 5) Interventi Presidente Generale Antonio Montani, del vice Presidente Giacomo Benedetti e del candidato alla vice-Presidenza Ennio De Simoi

BENEDETTI ringrazia per la parola concessa, saluta e fa i complimenti a MARTINENGO e ai soci del CAI Novara e ai collaboratori per l'accoglienza, ricordando i 100 anni anche della propria Sezione, saluta poi la Presidenza Nazionale e il Consiglio Centrale e rivolge un pensiero particolare a Milena Manzi, che per problemi personali ha dovuto lasciato il Consiglio Centrale. Rivolge un abbraccio e un ringraziamento ai Presidenti regionali che lo hanno sostenuto alla vice Presidenza.

Nel suo intervento afferma che il suo mandato è stato anomalo perché durato 6 mesi anziché 3 anni e condivide pensieri, esperienze ed emozioni per il lavoro svolto in questi sei mesi, indicativi del sentiero imboccato e degli obiettivi e traguardi che si intendono raggiungere. Qualche settimana dopo la sua elezione, la Presidenza Generale ha conferito a BENEDETTI alcune deleghe, strategiche, varie e articolate, con profonde ricadute sul territorio:

- rifugi e opere alpine, con l'ipotesi della creazione di una centrale unica di prenotazione dei rifugi;
- sentieri e cartografia;
- Sentiero Italia CAI;
- rifugi e immobili di proprietà dell'Ente;
- CAI Scuola;
- struttura del CAI Centrale.

BENEDETTI afferma che si tratta di ambiti operativi complessi e articolati che, pur essendo autonomi e indipendenti, si intersecano diventano trasversali a tutta l'attività del sodalizio, con una ricaduta diretta sul territorio e conseguentemente sulle Sezioni. Come i sentieri e i rifugi: vere e proprie infrastrutture da mantenere, implementare, valorizzare e promuovere. I fondi ricevuti dal Ministero del Turismo – precisa – consentono di realizzare diversi progetti, come la centrale unica di prenotazione dei rifugi o il bando rifugi per fare fronte all'emergenza idrica. Sui rifugi rimanda al successivo intervento di Riccardo Giacomelli presidente di circa i progetti di riqualificazione di due rifugi di proprietà che, guarda caso, si trovano in Piemonte: il Quintino Sella e la Capanna Margherita, per i quali si è da sempre impegnato in prima persona. Prosegue affermando che, per quanto riguarda il Sentiero Italia – unicum escursionistico che si sviluppa lungo tutta l'Italia, per valorizzare il patrimonio e l'identità culturale e ambientale italiana –, dopo due anni di inattività sul progetto a causa della scelta di sciogliere il team che se ne occupava, si sta riprendendo il lavoro con i Gruppi regionale e i referenti delle Sezioni. Sul CAI Scuola – universo poco conosciuto nonostante i tanti i progetti e attività in essere che coinvolgono numerose Sezioni – ricorda che anche quest'anno verrà realizzato il bando sul turismo sostenibile. Per quanto concerne i rapporti con la sede Centrale, ricorda come la stessa dovrebbe essere a tutti gli effetti un facilitatore a sostegno delle realtà sezionali. Il CAI Centrale è però a tutti gli effetti un ente pubblico – afferma – e utilizza un'imponente e importante burocrazia che spesso tende a privilegiare la forma a discapito della sostanza. I funzionari, invece, dovrebbero svolgere un lavoro di sostegno dei volontari. Dichiara che è necessario un cambio di paradigma, del "no a prescindere" che si verificava in passato, e ringrazia il nuovo Direttore che sostiene questa linea, confermando anche il suo impegno che ha già portato a positivi risultati.

DE SIMOI ringrazia MARTINENGO e si ritiene onorato di presenziare a questa iniziativa realizzata nell'ambito del centenario. Spiega di essere uno dei candidati alla vice-Presidenza e riconosce che le differenze risiedono nelle sfumature. Ricorda di essere stato Presidente di sezione fino alla settimana precedente e che tutto si svolge e si sviluppa all'interno delle Sezioni, che sono le cellule del CAI. Afferma di essersi reso conto che non c'è grande coscienza centrale diffusa su quelle che sono la vita e le problematiche del territorio. Ricorda che queste competenze, le sfumature che diventano sostanza, la "centralità della Sezione", a supporto del territorio, devono essere conosciute e considerate a livello centrale per essere ascoltate e che visioni differenti aiutano il dibattito e conclude affermando che quando si sogna in grande si ha la possibilità di portare avanti un sogno magari più piccolo ma che si realizza.

MONTANI ringrazia tutti e osserva come «nonostante vi sia un confronto elettorale che ritiene una ricchezza per il sodalizio, oggi, qui a Novara, si respira un buon clima e si lavora bene insieme. Grazie alla sovrapposizione delle competenze di BENEDETTI e DE SIMOI, è in corso il bando per il sistema unico di prenotazione dei rifugi, che ha riscosso interesse anche da parte del Club Alpino Alpenverein Südtirol come modello più efficace e a un costo inferiore tanto che vorrebbe proporlo ai Club Alpini Austriaco e Tedesco perché abbandonino il loro. Questo ci dice che se il CAI vuole stare al centro e protagonista di queste dinamiche questo si può fare solo con la qualità del lavoro e l'impegno. Ieri sera a Domodossola c'è stato un incontro con l'Eagle Team per la selezione dei giovani quando mi sono accorto che al tavolo con me c'era il "gotha" dell'alpinismo attuale in Italia ed era organizzato da CAI, cosa che non accadeva da anni. I ragazzi dimostrano che l'alpinismo è vivo e mi sono soffermato a parlare con molti di loro ed emerge che la quasi totalità ha fatto i primi passi all'interno del CAI e che c'è richiesta di formazione alpinistica, ma non c'è molta offerta di formazione: occorre sforzarci di immaginare come dare risposte diverse da quelle che abbiamo dato fino ad ora, con regole e percorsi troppo rigidi e complessi. Di fatto non riusciamo a soddisfare la domanda che c'è e quindi potranno arrivare altre associazioni, che però non hanno la preparazione tecnica e culturale che può avere il CAI. C'è in atto un grosso lavoro a livello di ristrutturazione del lavoro in sede centrale per riuscire a far fronte alle molte e svariate richieste: vogliamo usare la meglio i soldi che il Ministero del Turismo ci dà, ad esempio investendoli in una campagna soci. Questo fa emergere un altro problema: la sede centrale si è trovata

inadeguata alla crescita di attività, ad esempio, a fronte dell'attuale crescita del 10% dei tesseramenti, non riusciamo a far avere alle sezioni il numero sufficiente di tessere per i nuovi soci. A *Fa' la Cosa Giusta c'è* stato un incontro con l'Assessore alla Montagna della regione Lombardia collaboratore del ministro Calderoli che sta predisponendo la legge sulla Montagna e che ha chiesto due schede da presentare (definizione di sentiero e di rifugio) ed eventualmente aggiungere alla legge. Quotidianamente ci troviamo a saltare dalle grandi tematiche ai problemi più pratici. Il ministro all'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, ha confermato la sua presenza alla nostra Assemblea di Biella e ha dato ampia disponibilità a collaborare su altre tematiche, come il 101° Congresso del CAI "La Montagna nell'era dei cambiamenti climatici", il 25/26 novembre a Roma; non si tratta di climatologia, né glaciologia, ma di una diversa proposta di approccio alla montagna nell'era del cambiamento climatico: e in questo risiede lo scopo sociale del CAI. Si svolgerà a Roma, per indirizzarsi alla politica, dove il CAI è molto ascoltato e dove si attendono risposte concrete».

MONTANI ricorda poi come a Biella ci sarà un'Assemblea nuova, con la Montagna protagonista: un momento istituzionale al mattino (alla presenza del Ministro) e uno meno formale al pomeriggio, con la presentazione dei progetti. Infine comunica che a fine ottobre-inizio novembre si è svolto un incontro con i giovani presidenti di Sezione (26 di età inferiore ai 40 anni, pari al 4%); l'invito è stato esteso ai titolari di età inferiore a 25 anni (regionali) e 30 anni (nazionali). MONTANI la definisce un'esperienza fantastica: 100 partecipanti che hanno dimostrato una grande conoscenza e competenza tecnica e rispetto per l'ambiente. Dopo quel week end è stata istituita la Commissione Juniores, auto-organizzata in tavoli. Il contributo che arriva da loro è maggiore rispetto a quello che arriva dai "vecchi". L'apporto dei giovani è grande e importante: il 25 aprile, a Corvara si terrà il secondo Camp.

MONTANI esprime infine un grazie di cuore: per la sua Presidenza, iniziata un anno fa, in modo non facile, è stato molto importante sapere di avere il sostegno del Piemonte.

Al termine, MARTINENGO, dopo aver ringraziato i tre relatori per i loro interventi, cede la parola alla Sezione di Biella: Manuela PIANA, vice Presidente CAI Biella, comunica che sul sito del CAI di Biella è presente la pagina relativa all'Assemblea Nazionale dei Delegati, e invita a segnalare eventuali difficoltà nelle prenotazioni (ospitalità e cena di gala). Andrea FORMAGNANA, Presidente del CAI Biella, invita i delegati piemontesi a partecipare ai tre giorni: la città vivrà l'evento iniziando da venerdì 19 maggio, con un omaggio a Quintino Sella e una serie di spettacoli.

MARTINENGO riepiloga quindi le presenze all'Assemblea: 59 Sezioni rappresentate su 82, mentre sono presenti 82 Delegati con 48 deleghe su un totale di 182 Delegati.

Invita poi a relazionare i Consiglieri Centrali di Area, Bruno ROBERTI ed Eugenio ZAMPERONE.

Punto 6) Interventi Consiglieri Centrali di Area Bruno Roberti ed Eugenio Zamperone

ROBERTI inizia il suo intervento chiedendo una maggiore simbiosi da migliorare fra Scuole e Sezioni. Stiamo supportando l'alpinismo giovanile nella formazione di esperti, per sostenere la frequentazione della montagna, anche con attrezzatura. Ricorda il bando per la realizzazione di siti di arrampicata "targati" CAI, indicando le due location su cui si sta lavorando, la falesia di Montorfano e quella sopra Monestrutto.

ZAMPERONE suggerisce come se la "parola d'ordine per il CAI Centrale è attrezzarsi per il futuro", occorre necessariamente parlare di ETS per le Sezioni. Il GR Piemonte ha aderito al RUNTS e sottoscritto la convenzione con il Terzo Settore. Oggi le Sezioni possono chiedere gratuitamente consulenza a *Montagne e Servizi* per il passaggio a ETS. Sottolinea come in Piemonte i numeri a riguardo non siano positivi: solo il 18% delle Sezioni piemontesi è diventato ETS. Il passaggio è necessario, ogni Sezione si renderà conto di quanto sarà essenziale in futuro (ad esempio, già ora numerosi bandi si rivolgono solo a ETS). Nei prossimi giorni le Sezioni riceveranno da parte di *Montagne e Servizi* un manuale di adempimenti per acquisire e mantenere lo status di ETS.

Punto 7) Presentazione dei candidati, apertura delle urne e votazioni

MARTINENGO passa poi alla presentazione dei candidati, ricordando che sul sito del CAI Novara nella pagina dedicata all'odierna Assemblea sono stati pubblicati i curriculum vitae dei candidati, unitamente ai moduli di candidatura, che vengono allegati al presente verbale (All. 3).

Per la carica residua a maggio 2024 di Consigliere Centrale di Area LPV c'è un solo candidato, Davide Avagnina della Sezione di Mondovì, e sempre un unico candidato per la carica residua a maggio 2026 di Consigliere Centrale di Area LPV, Gian Carlo Nardi della Sezione Ligure Genova.

Per gli incarichi dei tre Revisori dei Conti CAI Piemonte ci sono invece quattro candidature, Roberto Bianco della Sezione di Ivrea, Domenico Calvelli della Sezione di Biella, Maria Luisa D'Addio della Sezione di Bardonecchia e Matteo Martellozzo della Sezione di Chivasso.

Davide AVAGNINA si presenta brevemente. Si dichiara orgogliosamente appartenente alla sezione di Mondovì, fondata nel 1881 e ricostituita nel 1924 dopo la prima guerra mondiale. Socio dalla nascita (50 anni di bollini CAI) ha un ruolo attivo in Sezione dal 1999. È stato Presidente di Sezione, oggi si occupa del tesseramento, quindi incontra con piacere i soci.

MARTINENGO chiede se tra i presenti c'è qualche Delegato che intende candidarsi per una delle cariche previste. Riferisce che sul sito di CAI Novara si trovano tutti i curriculum dei candidati. Non essendoci proposte, dichiara quindi aperte le votazioni, invitando i Delegati a lasciare le schede nelle relative urne, ricordando che vi è tempo fino alle 12, che sulle schede si possono indicare anche altre persone che non sono state candidate e che il numero di preferenze per l'elezione dei Revisori è di tre. Ai fini dei conteggi ricorda anche che tutte le schede devono essere consegnate.

MONTANI ricorda che le cariche sono due: dunque 2 schede e due votazioni.

Un intervento dall'Assemblea chiede il numero di preferenze esprimibili per i revisori dei conti e MARTINENGO precisa che si possono esprimere fino a 3 preferenze e che sulla scheda è possibile indicare altri nomi.

Un intervento dall'Assemblea chiede il curriculum dei candidati non conosciuti. MARTINENGO risponde che sul sito CAI Novara si trova la presentazione di tutti i candidati. Cesare MOMBELLO fa comunque una breve presentazione dei quattro candidati. MARTINENGO ringrazia per la precisazione.

MARTINENGO dichiara altresì aperto il breve coffee-break che, come il pranzo-buffet, è preparato dai giovani che seguono i servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera dell'Istituto professionale "Ravizza" della città di Novara e ricorda l'impegno dei ragazzi dell'Alpinismo Giovanile del CAI Novara, come sempre presenti e molto attivi.

Punto 8) Relazione Direttore Generale ARPA Piemonte Ing. Secondo Barbero: "Impatti ambientali sui cambiamenti climatici in quota"

Al termine del coffee-break MARTINENGO riprende i lavori dell'Assemblea passando al punto 8 dell'OdG e cedendo la parola all'Ing. Secondo Barbero, Direttore Generale ARPA Piemonte, che presenta una relazione su "Impatti ambientali sui cambiamenti climatici in quota".

BARBERO illustra dapprima i suoi rapporti con il CAI e quindi presenta la situazione dei cambiamenti climatici, evidenziando principalmente la situazione in alta montagna con i due elementi che ci interessano maggiormente: la situazione idrica sempre più critica e i rischi naturali in aumento e profonda evoluzione. Con una serie di interessantissime slide illustra la situazione attuale con i relativi confronti e riferimenti al passato. BARBERO illustra anche una serie di situazioni significative analizzate e in studio. Le proiezioni sono ormai certe e da tenere in considerazione. I cambiamenti sono naturalmente molto più repentini in montagna, ma hanno un impatto anche su città e pianura. La montagna è dunque un laboratorio per analizzare i cambiamenti.

MARTINENGO ringrazia e ricorda che la chiusura delle urne sarà a mezzogiorno e invita chi non ha ancora votato a votare ora. Precisa poi che non vi è incongruenza nella votazione per Giancarlo Nardi tra 2025 e 2026, perché la scadenza è 2026 ma le votazioni saranno nel 2025.

Punto 9) Relazione Presidente SOROA – Struttura Operativa Rifugi e Opere Alpine Arch. Riccardo Giacomelli: "Rifugi resilienti, una prospettiva su potenziali impatti del cambiamento climatico"

Per il punto 9 dell'OdG MARTINENGO cede la parola all'arch. Riccardo Giacomelli, Presidente SOROA – Struttura operativa Rifugi e Opere Alpine, che presenta una relazione su "Rifugi resilienti, una prospettiva su potenziali impatti del cambiamento climatico".

GIACOMELLI ringrazia per l'invito ricordando la sua precedente presenza a Novara nell'ambito del centenario di fondazione della Sezione. Presenta quindi la struttura SOROA, che ha preso il posto della Commissione Centrale Rifugi, di cui è Presidente. Il suo intervento verte sull'impatto dei cambiamenti climatici sui rifugi CAI, circa 700 in tutta Italia con oltre 37 milioni di investimenti da parte del CAI. Le problematiche sono principalmente due.

Innanzitutto l'innalzamento delle temperature, con tutti i riflessi sull'evoluzione del turismo e dell'alpinismo per i rifugi, sui problemi di surriscaldamento a livello di bivacchi e sull'aumento del potenziale di permafrost attivo, quello di consolidamento post-operam per i rifugi.

La seconda riguarda la problematica di carenza idrica e sui complessi impatti a livello di rifugi, fondamentali presidi di sicurezza sul territorio. Sottolinea l'importanza del costante monitoraggio e dei conseguenti interventi, anche legati ai bandi promossi dal CAI Centrale. Infine precisa la situazione dei rifugi di proprietà del CAI Centrale, Capanna

Regina Margherita e Rifugio Quintino Sella, che non corrono pericoli per la situazione climatica in cambiamento e che saranno oggetto quest'anno di interventi vari per 400.000 euro. Al termine ricorda la campagna aggiornamento dati sui rifugi rivolta alle Sezioni con rifugi.

Giorgio AIMO, Presidente della Sezione di Mondovì, richiede un intervento, e pone una domanda a GIACOMELLI: «Quest'anno, rispetto ai rifugi, in un'eventuale revisione del bando, per quanto riguarda la gestione dell'acqua, può essere introdotta la gestione dei reflui?»

GIACOMELLI specifica che si tratta di due bandi distinti e sottopone il problema della riproposizione del bando straordinario per le problematiche idriche a BENEDETTI che ha comunque buone possibilità di ripetizione.

Alle ore 12 MARTINENGO dichiara formalmente chiuse le votazioni, le urne di votazione vengono chiuse e gli scrutatori iniziano il loro lavoro.

Punto 10) Esame del Bilancio consuntivo 2022 CAI Piemonte, Relazione del Collegio dei Revisori dei conti e relativa approvazione

MARTINENGO cede la parola al vice Presidente del CAI Piemonte Cesare Mombello per la presentazione del Bilancio consuntivo 2022 del CAI Piemonte che viene proiettato in sala, ricordando altresì che il Bilancio Consuntivo 2022, il Bilancio Preventivo 2023, la Relazione di Missione e la Relazione dei Revisori dei Conti sono state tutte pubblicate sul sito del CAI Novara nella pagina dedicata all'odierna Assemblea e verranno allegati al Verbale dell'Assemblea (All. 4).

MOMBELLO illustra a video i bilanci.

Terminata l'esposizione, il Presidente MARTINENGO chiede ai Delegati se vi siano domande, osservazioni o richieste. Nessun Delegato chiede la parola e si passa quindi alla votazione: non essendoci contrari né astenuti, il Bilancio consuntivo 2022 viene approvato all'unanimità per acclamazione e l'utile d'esercizio di Euro 311 viene destinato alla Riserva ordinaria.

Punto 11) Esame e approvazione del Bilancio preventivo 2023 CAI Piemonte

Passando al successivo punto all'ordine del giorno, il Presidente MARTINENGO lascia nuovamente la parola a Cesare Mombello che illustra il Bilancio preventivo 2023 riferito al conto economico.

MOMBELLO ricorda alle Sezioni la disponibilità di *Montagne e Servizi* per qualsiasi esigenza legata allo status di ETS. MOMBELLO sottolinea che il GR non ha fondi sufficienti per finanziare i progetti che desidera sostenere, e per questo ha chiesto supporto a terzi. La proposta sarebbe quella di rivedere quanto disposto dal CAI Centrale, in modo che il GR possa continuare nel suo mandato di aiuto alle Sezioni.

MIGLIORATI riferisce che questa proposta è già stata presentata alla sede centrale.

Terminata l'esposizione, il Presidente MARTINENGO chiede ai Delegati se ci siano domande, osservazioni o richieste. Nessun Delegato chiede la parola e si passa quindi alla votazione: non essendoci contrari né astenuti, il Bilancio preventivo 2023 viene approvato per acclamazione all'unanimità.

Punto 12) Mozione LPV – Revisore unico, Relatore vice Presidente CAI Piemonte Cesare Mombello

MARTINENGO passa quindi al punto 12 dove è prevista la presentazione di una mozione LPV sul Revisore unico – il cui testo integrale è stato pubblicato sul sito del CAI Novara nella pagina dedicata all'odierna Assemblea e si intende qui riprodotto integralmente quale allegato al presente verbale (All. 5) –, illustrata dal vice Presidente CAI Piemonte Cesare Mombello, a cui cede la parola.

MOMBELLO riferisce che i revisori da statuto devono essere almeno tre. Per ETS, invece, ne basta uno. Si chiede a CAI Centrale la possibilità della figura del revisore monocratico, e la revisione dei criteri (in accordo con LPV).

Manuela PIANA, vice presidente CAI Biella, domanda se necessita di modifica la Sezione che ha tre revisori.

MOMBELLO risponde che verrà valutato in base alla risposta della sede centrale (come prevede il Regolamento centrale)

La mozione viene messa ai voti: non essendoci contrari né astenuti, la mozione viene approvata all'unanimità.

MARTINENGO sottolinea quindi che sono le 12.32 e invita tutti i Delegati e i loro accompagnatori che hanno prenotato al pranzo-buffet preparato dagli allievi dell'Istituto professionale "Ravizza" di Novara con le specialità del territorio. Ricorda che la pausa sarà breve, per i molti punti che si dovranno ancora esaminare e che alle 13.30 è prevista la ripresa dei lavori.

Punto 13) Proposta contributo 2023 a favore del CAI Piemonte a carico delle Sezioni piemontesi

Alle 13.45 MARTINENGO riprende i lavori con due comunicazioni di servizio con la precisazione che tutti i materiali utilizzati per il buffet sono biodegradabili e con l'invito ai Delegati a restituire i numeri di votazione al termine dell'Assemblea per il loro riutilizzo da parte del GR. Passa quindi all'esame del successivo punto all'OdG, che riguarda la proposta di contributo 2023 a favore del CAI Piemonte a carico delle sezioni piemontesi, cedendo la parola al Presidente GR Bruno MIGLIORATI.

MIGLIORATI propone di mantenere invariato il contributo a carico delle Sezioni piemontesi per il 2023. La proposta viene messa ai voti: non essendoci contrari né astenuti, viene deciso all'unanimità di mantenere l'attuale cifra.

Punto 14) Presentazione progetti: Giovani in vetta 2.0: un nuovo progetto - Sentieri Luce, Acqua, Abissi nelle Valli Corsaglia e Maudagna - Sentiero orientamento Val Borbera

Il punto successivo dell'OdG prevede la presentazione di tre progetti.

Il primo progetto riguarda l'opuscolo "Giovani in vetta" per l'Alpinismo Giovanile e viene illustrato da Mauro MARTINENGO, Presidente della Sezione CAI di Novara e membro della Commissione LPV di Alpinismo Giovanile. Con una serie di slide Martinengo spiega in cosa consiste il progetto, finanziato dalla Regione Piemonte per quanto riguarda la stampa e i disegni, e a costo zero per le altre voci (grafica, impaginazione, cartine e testi) realizzate dal gruppo di lavoro (Mauro Martinengo, Alessandro Gemme e Alessandra Boccardi, tutti della Commissione AG LPV) e da altri collaboratori. L'opuscolo di 64 pagine verrà stampato in due versioni, per 10.000 copie ognuna, e distribuito alle Sezioni con gruppi di AG.

MIGLIORATI ringrazia il gruppo di lavoro, che in questi anni ha prodotto un ottimo risultato.

Il secondo progetto riguarda i Sentieri Luce, Acqua, Abissi nelle Valli Corsaglia e Maudagna e viene illustrato da Ezio MICHELIS, della Sezione CAI di Ormea e Presidente della SOSEC Piemonte, e da Giorgio AIMO, Presidente della Sezione CAI di Mondovì.

MICHELIS illustra il progetto lanciato lo scorso anno da CAI Centrale, accolto dal CAI Piemonte. Parte dalla grotta di Bossea, che da anni è diventato un laboratorio scientifico e si sviluppa con una serie di 3 anelli escursionistici rivolti anche a famiglie e scuole, con pannelli esplicativi. Inizieranno domani i lavori di segnaletica con la collaborazione dei comuni di Frabosa Sottana e Soprana. Il 10 settembre si terrà l'inaugurazione.

Il terzo progetto riguarda il Sentiero orientamento Val Borbera e viene illustrato da Antonio REPETTO, Presidente della Sezione CAI di Novi Ligure, e da Ezio GIUNGATO, Presidente della Sezione CAI di Tortona.

REPETTO illustra il progetto e ringrazia il GR Piemonte che lo ha reso possibile e gli operatori della Sezione. Il progetto è condiviso con la Sezione di Tortona e si trova alla congiunzione di 4 province. Il 18 giugno verrà inaugurato l'itinerario.

MARTINENGO sottolinea la parola sinergia, grazie alla quale è possibile fare tante cose, così come stiamo facendo a Novara per il programma di iniziative del centenario della Sezione.

MARTINENGO chiede un intervento a Ezio GIUNGATO, Presidente del CAI di Tortona, il quale condivide l'aspetto della sinergia e della condivisione con tutti, ma soprattutto con le altre Sezioni CAI. Sottolinea poi l'importanza di affrontare le crescenti problematiche ambientali.

Viene quindi illustrato un ulteriore progetto di Sentiero orientamento, analogo al precedente, presentato da Elio Protto, Presidente Commissione Sentieri e Segnaletica della Sezione CAI di Varallo Sesia. PROTTO comunica che l'11 giugno ci sarà un'uscita di Alpinismo Giovanile su un progetto di sentiero escursionistico, con le stesse caratteristiche del sentiero di orientamento Epifanio.

Punto 15) Mozione CVL – Relatore Presidente Intersezionale CVL Alessandro Ferrero Varsino

MARTINENGO passa al punto 15 dove è prevista la presentazione di una mozione delle Sezioni dell'Intersezionale Canavese Valli di Lanzo – il cui testo integrale è stato pubblicato sul sito del CAI Novara nella pagina dedicata all'odierna Assemblea e si intende qui riprodotto integralmente quale allegato al presente verbale (All. 6) –, illustrata dal Presidente Intersezionale CVL Alessandro Ferrero VARSINO a cui cede la parola.

VARSINO presenta la mozione riguardo all'implementazione delle biblioteche sezionali decisa dal Consiglio Centrale, con obbligo di acquisto. Si propone il ritiro della delibera e la proposta alle Sezioni di un elenco di pubblicazioni che possono interessare i frequentatori delle biblioteche sezionali, non come obbligo ma come scelta.

MARTINENGO chiede osservazioni a riguardo. Nel dibattito che segue, intervengono:

Bruno ROBERTI del CAI Torino propone di attendere, perché l'editoria a livello centrale sta cambiando profondamente.

VARSINO condivide, ma riposiziona la discussione sull'attuale, perché il concetto cardine è la non obbligatorietà dell'acquisto.

Ezio GIUNGATO del CAI Tortona condivide.

Davide AVAGNINA sostiene di pensarci bene, poiché obbligatorietà significa anche sostegno alla piccola editoria.

Ezio GIUNGATO del CAI Tortona ritiene che sia meglio poter scegliere i titoli e che la mozione sia proprio in questa prospettiva.

MARTINENGO commenta che l'iniziativa fatta dal Nazionale deriva da una scelta di marketing per garantire un minimo supporto alla realizzazione di un volume. Questo però vincola sulla scelta anche gli altri, sebbene nella prospettiva di supportare l'editoria.

Un altro intervento dell'Assemblea sottolinea che nello store del CAI ci sono altre 200 volumi e chi si occupa delle biblioteche sezionali può attingervi. Il rischio è che, essendo l'editoria prevalentemente privata, CAI risulti sempre perdente nel marketing.

MARTINENGO invita l'Assemblea al voto e la mozione viene messa ai voti.

MARTINENGO invita nel frattempo Giorgio AIMO Presidente della Sezione CAI di Mondovì, che riferisce riguardo al gruppo di lavoro da lui coordinato, per il ripristino del Sentiero nella zona della grotta di Bossea (in provincia di Cuneo): un lavoro molto complesso, con il coordinamento di numerosi enti, comuni e parchi. Con l'aiuto di slide illustra in dettaglio il progetto dei Sentieri della Luce, dell'Acqua e degli Abissi, nelle Valli Corsaglia e Maudagna.

Terminato l'intervento MARTINENGO legge i risultati della mozione: nessun contrario, 25 astenuti, 83 favorevoli e 22 non votanti. La mozione viene quindi approvata.

Su richiesta dell'Assemblea viene anticipato il punto 18.

Punto 18) Data e sede della 19^a ARD CAI Piemonte 2024

Vengono presentate 3 candidature per la 19^a ARD CAI Piemonte 2024.

MARTINENGO cede quindi la parola al Presidente della Sezione CAI di Mondovì Giorgio AIMO, che candida Mondovì per l'Assemblea dei Delegati del 2024, per celebrare i cento anni della Sezione di Mondovì (dalla ricostruzione dopo la guerra).

Successivamente interviene Osvaldo PLANO, Presidente della Sezione CAI di Bussoleno, che candida Bussoleno per l'Assemblea dei Delegati del 2024, per celebrare i cento anni della sezione di Bussoleno.

Infine prende la parola Marco CANETTA, Presidente della Sezione CAI Verbano-Intra, che candida la Sezione di Verbano-Intra per l'Assemblea dei Delegati del 2024, per celebrare i 150 anni della Sezione (quarta delle Sezioni storiche del Piemonte a raggiungere i 150 anni).

Segue una breve discussione e Bruno MIGLIORATI conferma che le candidature saranno portate all'Assemblea LPV 2023 dove sarà decisa data e sede della 19^a ARD CAI Piemonte 2024.

Punto 17) Proclamazione degli eletti

Per necessità di collegamento online con il GR Liguria e il GR Valle d'Aosta, viene anticipato la proclamazione degli eletti per la votazione dei Revisori dei Conti.

MARTINENGO comunica quindi l'esito della votazione per i tre Revisori dei Conti del CAI Piemonte. Come da verbale redatto e sottoscritto dagli scrutatori risultano 130 Delegati partecipanti in rappresentanza di 59 Sezioni CAI, 130 votanti con 124 schede valide, 1 scheda bianca e 5 schede nulle. I candidati hanno ricevuto i seguenti voti:

- Roberto Bianco 73
- Domenico Calvelli 73
- Maria Luisa D'Addio 108
- Matteo Martellozzo 59

Risultano pertanto eletti Revisori dei Conti per il GR CAI Piemonte Maria Luisa D'Addio, Roberto Bianco e Domenico Calvelli.

Alle ore 15 viene attivato il collegamento online con il GR Liguria (Presidente Roberto MANFREDI) e il GR Valle d'Aosta (Presidente Piermauro REBOULAZ) per la contemporanea comunicazione dei risultati delle votazioni per la carica residua a maggio 2024 di Consigliere Centrale di Area LPV e per la carica residua a maggio 2026 di Consigliere Centrale di Area LPV, qui di seguito indicati.

Per la carica residua a maggio 2024 di Consigliere Centrale di Area LPV,

- GR Liguria: su 35 votanti, Davide Avagnina ha ricevuto 31 voti e risultano 4 schede bianche;
- GR Valle d'Aosta: su 5 votanti, Davide Avagnina ha ricevuto 5 voti;
- GR Piemonte: su 130 votanti, Davide Avagnina ha ricevuto 128 voti e risultano 1 scheda bianca e 1 scheda nulla.

Per la carica residua a maggio 2026 di Consigliere Centrale di Area LPV,

- GR Liguria: su 35 votanti, Gian Carlo Nardi ha ricevuto 34 voti e risulta 1 scheda bianca;
 - GR Valle d'Aosta: su 5 votanti, Gian Carlo Nardi ha ricevuto 5 voti;
 - GR Piemonte: su 130 votanti, Gian Carlo Nardi ha ricevuto 120 voti e risultano 8 schede bianche e 2 schede nulle.
- I voti totali sono 164 per Davide Avagnina e 159 per Gian Carlo Nardi, che risultano eletti.

Punto 16) Interventi dei delegati

MARTINENGO chiede all'Assemblea se vi sono interventi. Nessun Delegato chiede la parola.

Marco BATTAIN, Presidente del CAI Torino, ricorda che il CAI Nazionale quest'anno festeggia i 160 anni. Segue un applauso generale.

Punto 19) Varie ed eventuali

MARTINENGO chiede all'Assemblea se qualche Delegato intende presentare punti vari o eventuali.

Nessun Delegato chiede la parola.

Non essendoci altri interventi l'Assemblea si chiude alle ore 15,20.

Il Presidente Assemblea
Mauro Martinengo



Il Presidente CAI Piemonte
Bruno Migliorati

